

Concluso a Firenze il V Congresso con l'elezione del nuovo C.D.

L'UISP rivendica uno sport di massa

Il Congresso nazionale ha sollecitato un maggior impegno dal movimento operaio organizzato - Un nuovo rapporto deve realizzarsi tra Stato, enti locali e sport per una profonda democratizzazione del mondo sportivo

Introdurre lo sport nel mondo del lavoro

Dal nostro inviato

FIRENZE, 19. Il V congresso dell'UISP — concluso oggi a Firenze, senza senza dubbi un « salto di qualità » nell'azione dell'Unione che riunisce sotto il simbolo del discobolo uomini di provenienza tanto diversa ma tutti animati dalla passione per la diffusione dello sport popolare. L'obiettivo comune della diffusione di massa, in forma democratica e moderna, dell'educazione fisica e dello sport, ha infatti provocato un confronto ed una sintesi di esperienze e dei propositi di dirigenti sportivi, medici, igienisti, pediatri, urbanisti, pedagoghi, amministratori pubblici ed istruttori di educazione fisica: tanta volontà di rinnovamento della vita sportiva nazionale, corroborata da tanta esperienza, darà senza dubbio buoni frutti.

presidente uscente, Arrigo Morandi e con l'elezione del nuovo Consiglio nazionale. Prima delle conclusioni e delle votazioni si è data lettura degli interessanti elaborati che sostanzialmente rappresentano la « carta » dell'UISP le linee della sua futura attività, redatti dalle commissioni di lavoro del Congresso. Questi documenti costituiscono un contributo notevole per l'elaborazione di una politica sportiva nazionale intesa nella sua accezione più vasta e non in senso corporativistico, e per questo valida a tutti gli effetti per avviare a soluzione una delle macchie più appariscenti della società italiana. Morandi, nelle conclusioni, ha ripreso alcuni dei temi rimasti in ombra nella discussione, ampia del resto, sviluppati nelle sedute plenarie e cioè: funzione del CONI, ruolo del governo e degli enti locali e possibilità del movimento democratico del lavoro. Il presidente dell'UISP ha collocato nel giusto posto di preminenza che loro spetta nel discorso generale sullo sviluppo del

le pratiche sportive. Riferendosi specificamente al CONI, Morandi ha detto: « Il CONI dice di essere amico dell'UISP. Ne siamo lieti. Noi dell'UISP non abbiamo preclusive nei confronti di alcuno, e men che meno verso chi lo si dicono amici dello sport ». Ma questo non ci deve impedire di portare avanti il nostro discorso. « Sostengo — ha detto Morandi — che è giunto il momento di democratizzare il CONI e l'intera struttura nazionale che impedisce la completa liberazione delle forze sportive giovanili ». Per quanto riguarda invece il ruolo del movimento popolare in tutte le sue espressioni moderne: partiti politici, sindacati, cooperative, organizzazioni di massa, Morandi ha auspicato un innestivo migliore del modello operaio di mutuo soccorso potessero in primo piano nei loro statuti la diffusione tra le masse operaie, e persino tra i contadini della ginnastica, dell'atletica e di altri sport.



Si sono conclusi ieri a Palazzo di Parte Guelfa i lavori del V Congresso nazionale dell'Unione italiana sport popolare. Nel corso dei lavori la commissione giudicante il concorso nazionale per un manifesto sullo sport formata dai giornalisti Gamucci, Maro e Nereo Liverani, Giorgetti, Mosetti e Ciullini, da Benetti e Barolacci dell'UISP di Firenze e da Sasi per l'ARCI, ha assegnato il primo premio al pittore Luciano Bertli. Il secondo premio è stato assegnato a Giampiero Avanzini mentre le opere di Liberia Pini, Otello Mannucci e Nadia Benelli sono state segnalate. Nella foto: il manifesto vincente

Il nuovo C.D. dell'UISP

- 1) BARDINI Carlo Mario (Presidente dell'UISP di Bologna)
2) FERRARUCCI Franco (Segretario dell'UISP di Firenze)
3) FERRARUCCI Antonio (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
4) CORTICELLI Bruno (Segretario dell'UISP di Bologna)
5) FERRARUCCI Antonio (Membro della segreteria dell'UISP di La Spezia)
6) CORRI Renzo (Vice-presidente dell'UISP di Siena)
7) CHIODETTI Fiorella (Responsabile del comitato regio dell'UISP)
8) DINI Mario (Assessore allo sport del Comune di Prato)
9) FABBRI Enrico (Presidente dell'UISP di Firenze)
10) FERRARUCCI Paride (Segretario dell'UISP di Reggio Emilia)
11) GIOVANNETTI Oddone (Presidente dell'UISP di Reggio Emilia)
12) FERRARUCCI Antonio (Membro del comitato nazionale dell'UISP)
13) GARBOLDI Ezio (Presidente dell'UISP di Milano)
14) GORI Angelo Franco (Presidente dell'UISP di Pistoia)
15) IORI Ciro (Segretario del dipartimento sportivo EMIG)
16) JOTTI Franco (Segretario dell'UISP di Modena)
17) MINGARDI Giorgio (Segretario nazionale uscente)
18) FERRARUCCI Mario (Presidente dell'UISP di Prato)
19) MONTANARI Florindo (Segretario dell'UISP di Roma)
20) MORANDI Arrigo (Presidente nazionale uscente)
21) PAGLIARINI Carlo (Segretario generale dell'ARCI)
22) FERRARUCCI Armando (Membro della Segreteria dell'UISP di Bologna)
23) POLVERINI Fedele (Assessore allo sport del Comune di Arezzo)
24) FERRARUCCI Giuliano (Giornalista)
25) MANIERI Bruno (Segretario generale dell'ARCI)
26) ROCCELLA Paolo (Membro sportivo)
27) FERRARUCCI Antonio (Presidente aggiunto uscente)
28) RONCHETTI Ivo (Consigliere nazionale della FIPAV)
29) RUSMI Fulvio (Segretario dell'UISP di Torino)
30) RUFFINO Gabriele (Insegnante di educazione fisica)
31) SACCANI Ettore (Rappresentante delle cooperative)
32) SENATORI Luciano (Segretario dell'UISP di Livorno)
33) SOLDANO Giuseppe (Segretario dell'UISP di Genova)
34) SOVENTI Mario (Presidente dell'UISP di Livorno)
35) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
36) FERRARUCCI Augusto (Insegnante di educazione fisica)
37) GALLI Primo (Segretario dell'UISP di Ravenna)

Il Collegio dei sindaci

Ed ecco il Collegio dei sindaci: FRATINI Claudio, membro uscente; BERNOLDI Dante, membro uscente; GRAZIA Giuseppe, dell'UISP di Bologna (effettivo); MANTELLI Franco, dell'UISP di Genova; GALLI Primo, dell'UISP di Livorno (supplente).

Morto l'ex calciatore Perin

L'ex calciatore di Bologna e della Nazionale Bernardo Perin morì ieri nella sua abitazione bolognese all'età di 68 anni. Perin, nato a Venezia nel 1896, passò di Modena al Bologna nel 1919 e vi rimase fino al 1931, anno in cui si ritirò dallo sport. Perin, che aveva vinto il campionato nel 1921-22 quando la squadra rossoblu conquistò il suo primo scudetto.

Salvadore ferito a Le Mans

Il pilota inglese Roy Salvadori è rimasto leggermente ferito nella 24 ore automobilistica Le Mans, che è andata ad arrivarci con alcuni alberi, è rimasta gravemente danneggiata.

Perkins supera Grant ai punti

Il campione del mondo del welter junior Eddie Perkins ha superato vittoriosamente ai punti il suo titolo l'ex campione del mondo dei pesi medio Grant. L'incontro ha visto la supremazia assoluta di Perkins.

Venerdì notte l'« europeo » dei mosca

Mc Gowan pericoloso per « Tore » Burruni?

Il campione d'Europa rischia di dover lasciare nelle saune le sue migliori energie - Mercoledì Nunez-Lopopolo

Un'altra settimana intensa per il boxing italiano. Venerdì notte, sul ring di Milano, Sandro Lopopolo affronterà Valerio Nunez e due giorni dopo, a Roma, Salvatore Burruni difenderà il titolo europeo di categoria « mosca » dal sassello dell'inglese Mc Gowan. Quello tra Lopopolo e Nunez è un match atteso con interesse perché dovrà dire se l'argentino, dopo aver tanto promesso, è veramente finito come è apparso nei match con Hashas perdendo prima del limite dopo aver conosciuto per più volte l'amarezza del tappeto, o se invece può ancora riprendersi e tornare la « promessa » che era parlatosi se con lui Lopopolo si può contare. Ma se così fosse stato saremmo venuti meno alle speranze con cui ci guardano il mondo dello sport, i giovani e i molti amici venuti anche a questo congresso. La nostra battaglia contro lo sport-spettacolo potrà anche scendere in campo nei nostri confronti, ma non dovremo rinunciare a credere in noi stessi e nelle capacità reattive della gioventù italiana. La strada nuova che dovremo percorrere, che abbiamo scelto, è lunga e difficile, ma siamo convinti che è anche la più giusta. Ripeto: è giunto il momento di operare una profonda democratizzazione del mondo dello sport, di dare un rapporto si realizza tra Stato, sport e ente locale. Senza questi cambiamenti la nostra lotta si risolverebbe in nulla.

Intestardito a voler difendere ad ogni costo la cintura europea, potrebbe rivelarsi per lui un grosso errore. Dall'ultimo match di campionato d'Europa, quello disputato con Libeer, « Tore » non si è mai mosso dal suo campo, anzi spesso ha superato persino il limite della categoria superiore. Recentemente per il match con Brown (poi andato a monte per la inidoneità al combattimento dell'inglese) il campione d'Europa non è riuscito a scendere sotto i Kg 53.000, tre chilogrammi oltre il limite della categoria. A pochi giorni dal match con McGowan, « Tore » assicura che venerdì mattina egli si presenterà al peso al limite della categoria, e forse lo farà: ma a quale prezzo? Ecco il punto: il timore che Burruni lasci nelle saune la maggior parte delle sue energie e che, di conseguenza, non riesca a « tenere » la distanza con McGowan che pur non essendo un picchiatore è un pericoloso demolitore. In condizioni fisiche debilitate, bastano « Tore » la tecnica e il mestiere, entrambi ricchi, per dimezzare l'assalto dell'ostico scozzese? Solo il ring, venerdì notte, potrà dirlo.

Mc Gowan è un tipo di cui non ci si può fidare, è un tipo che ti inganna facilmente. Tu credi di averlo domato perché a un certo momento non reagisce più e fuggi. Tu gli dai confidenza per farlo fermare con la speranza di liquidarlo e lui invece ha dei « ritorni » pericolosissimi. Io pensai che non sarebbe stato ingannarmi anche la seconda volta che lo incontrai e invece ci cascai di nuovo, perché Burruni è un tipo che non si fida di nessuno. Io pensai che non sarebbe stato ingannarmi anche la seconda volta che lo incontrai e invece ci cascai di nuovo, perché Burruni è un tipo che non si fida di nessuno. Io pensai che non sarebbe stato ingannarmi anche la seconda volta che lo incontrai e invece ci cascai di nuovo, perché Burruni è un tipo che non si fida di nessuno.

Walter Mc Gowan l'avversario contro il quale Burruni difenderà il titolo europeo della più piccola categoria venerdì notte, è uno scozzese fresco di energie (ha disputato 14 combattimenti vincendone sette per K.O. e sei ai punti e perdendone solo uno), assai giovane di età (non ha ancora 22 anni) e deciso a conquistare il titolo europeo per puntare poi a quello mondiale. Walter ha avuto due grandi fortune: quella di non doversi logorare fra dilettanti e professionisti, e quella di non aver avuto un manager affettuoso e disinteressato: suo padre, papà Mc Gowan, che ai suoi tempi fu pugile apprezzato, ha guidato il suo ragazzo con grande maestria, tenendolo lontano da scempi pericolosi per il suo fisico e scegliendogli gli avversari adatti per lanciarsi rapidamente nell'arena internazionale fino a portarlo a batterci per la cintura continentale. La conquisterà?

pesca

Co «piombo lungo» il lancio è tutto

Temoli, barbi, trote, pioghi, cavedani, lasche, vortici, grasse, in un'ora di acciughe si acciugano tutti sull'altare della pesca sportiva. Salmond e capra di corrente sono attissimi nel quarto mese dell'anno, specie dopo che le nevi hanno liquefatto la neve sui monti e che il disgelo si avvia a fare il suo corso. Allora il fiume si desta, il suo prelo si anima, la superficie è coperta di tonfi e di scacchi.



Pulcini di fagiano appena usciti dall'incubatrice. Verranno liberati a pochi mesi d'età per il ripopolamento.

caccia

Una legge che stronchi i soprusi

Le tortore, insieme con le quaglie, sono gli uccelli che si possono ancora attualmente cacciare in gran parte dei littorali della nostra Penisola. Esse giungono da noi in questa stagione dall'Africa settentrionale, dove svernano, generalmente nelle ore notturne. Parte del contingente di tortore che approda sulle nostre coste nidifica in Italia, mentre altre, appassionate si dedicano a questo tipo di caccia.

Il Consiglio regionale toscano ha deciso in toto di costituire una commissione di progettazione, in sede organica, per il futuro della caccia italiana. L'Ente Regione, con la facoltà di legiferare in materia di caccia, sarà senza dubbio uno dei toccasana; tuttavia riteniamo che nella precaria situazione attuale occorra varare immediatamente il nuovo testo unico di legge conservatrice. Interessarsi più concretamente del T.U. non tralasciando di cooperare anche alle iniziative a carattere regionale.

Il più difficile consiste nel lanciare correttamente: si tratta di far cadere la lenza con precisione e con buona riuscita. «Camole» e «mosche» devono «sedersi» sull'acqua, e non si deve tirare la lenza, ma lasciare che si muova naturalmente. «Camole» e «mosche» devono «sedersi» sull'acqua, e non si deve tirare la lenza, ma lasciare che si muova naturalmente. «Camole» e «mosche» devono «sedersi» sull'acqua, e non si deve tirare la lenza, ma lasciare che si muova naturalmente.

La maggioranza dei cacciatori si divide in due categorie: i «cacciatori» e i «soprusi». I «cacciatori» sono quelli che cacciano per il piacere, mentre i «soprusi» sono quelli che cacciano per il profitto. La legge deve essere in grado di distinguere tra i due tipi di caccia e di intervenire di conseguenza. La legge deve essere in grado di distinguere tra i due tipi di caccia e di intervenire di conseguenza.

F. P.

G. C.

Piero Saccenti

Flavio Gasparini